

DALL'ASSEMBLEA DI APERTURA DI PADOVA

L'impegno a consolidare i valori Lions

Presenti il direttore internazionale eletto Enrico Cesarotti, il presidente del consiglio dei governatori Salvatore Giacona, i rappresentanti del Ta1 Albert Ortner e del Ta2 Mario Nicoloso



C' è stata una innovazione quest'anno nella cerimonia con cui è iniziato il 13° congresso distrettuale di apertura, per quanto riguarda l'ingresso delle bandiere nella sala congressi del centro Papa Luciani a Padova, portate rispettivamente da Enrico Cesarotti (Usa), nominato direttore internazionale per gli anni 2009 - 2011, da Salvatore Giacona (Unione Europea), presidente del consiglio dei governatori, e dal nostro governatore Sandro Castellana (Italia). La bandiera Leo è stata portata dal presidente distrettuale, Stefano Sieni. La lettura del codice dell'etica lionistica è stata affidata al past - governatore Franco Marin, mentre quella degli "scopi" al past - presidente del consiglio dei governatori, Livio Riccitiello. Francesco Castellana invece ha

letto le finalità del Leo club. Una cerimonia un po' inconsueta, ma certamente d'effetto, a sottolineare l'importanza di un evento che ha aperto ufficialmente il nuovo anno sociale. Sono seguiti quindi i saluti di rito, a cominciare dal vicegovernatore del Ta1, Alberto Ortner, seguito dal governatore del Ta2, Mario Nicoloso, i quali hanno sottolineato le diverse vicende che in un recente passato hanno portato quasi ad annullare i rapporti fra i tre distretti, che ora sono ripresi invece con rinnovato vigore, evidenziando la comune provenienza da un'unica grande entità e soprattutto la grande unità d'intenti. A questo punto, dopo le formalità di rito, il governatore Sandro Castellana ha dato spazio alla premiazione del concorso "Una fiaba per donare la luce", di

cui l'officer incaricato, Anna Minguzzi, ha illustrato le finalità. Numerose le scuole premiate, appartenenti un po' a tutto il territorio distrettuale; una "Melvin Jones" è andata al dirigente della scuola "Vittorino da Feltre" di Noale, per aver contribuito alla realizzazione del service, da cui è stato tratto un libro la cui vendita andrà a favore dei non vedenti. Targhe riconoscimento sono state consegnate dal past - governatore Maurizio Bertoldi ad insegnanti e dirigenti delle classi premiate. Sempre in tema di premiazioni, da segnalare la consegna della "Melvin Jones" a Lucio Monaro, già Leo, che da anni segue l'impaginazione grafica di "Tempo di Lions"; a consegnare il riconoscimento voluto dalla redazione della rivista tridistrettuale, Dario Nicoli, per anni direttore responsabile, il quale ha voluto accanto tutta la redazione attuale.

È seguita la relazione del governatore, di cui riferiamo a parte. Sandro Castellana ha dato la parola al presidente del consiglio dei governatori, Salvatore Giacona, il quale ha incentrato il suo discorso sulla prossima edizione di "Telethon", alla cui realizzazione parteciperanno anche i Lions che riprenderanno l'esperienza fatta nei primi anni novanta. Giacona ha richiamato i valori fondamentali che legano i Lions, una sorta di patto d'amore forte, appassionato, talvolta anche tormentato. «Abbiamo preso un impegno preciso, che dobbiamo portare avanti con decisione, confermando e rinsaldando quei vincoli che ci legano da quando siamo entrati nell'associazione. È questo il punto di partenza per il rilancio del nostro impegno in modo da poter rispondere sempre di più e meglio alle esigenze della nostra società; per questo occorre cercare il coinvolgimento di tutti i soci». Da parte sua il neo direttore internazionale, Enrico Cesarotti, dopo aver precisato che un service è una sfida, ha proseguito indicando le qualità del socio tipo. «Chi è

invitato nei Lions, perché giudicato meritevole di tanto onore, deve aver dimostrato nella vita, prima di accedervi, di possedere delle qualità morali, congiunte però alla capacità ed alla volontà di offrire tali doti al servizio dell'umanità». Ha poi proseguito, chiarendo, con l'aiuto di varie slide, come: "Con chi si interfaccia il Lions club", "Come ristabilire la cultura", "The good circle of Lionism", "La Vision", "La Mission", "Le nuove strategie di comunicazione", "I messaggi chiave", "I punti base", "Dentro e fuori", elementi importanti che non bisogna dimenticare.

Sono seguiti gli interventi del presidente distrettuale Leo, Stefano Sieni, e quindi quelli del tesoriere uscente Alberto Cristofori, del past - tesoriere Lidio Schiavi e del past - governatore Maurizio Bertoldi in merito al bilancio. Ha

preso quindi la parola il presidente del collegio dei revisori, Francesco Sartoretto, il quale ha espresso un giudizio altamente positivo sulla contabilità relativa all'anno sociale 2007 - 2008. Dopo vari chiarimenti in merito il governatore ha chiesto il voto dell'assemblea, in primo luogo per la copertura di "eventuali disavanzi" (connessi all'organizzazione del congresso nazionale di Caorle) ricorrendo agli "avanzi delle gestioni precedenti", quindi per stabilire che "tutte le attività proposte a carattere distrettuale siano supportate da un bilancio preventivo e che vengano rendicontate a consuntivo".

Proposte approvate. Alla ripresa dei lavori il governatore ha parlato delle variazioni della quota sociale dovuta a vari fattori fra cui l'abolizione dell'annuario cartaceo, ora sostituito da quello digitale. Matteo

Mazzeo, nuovo tesoriere, ha quindi esposto il bilancio di previsione, seguito dalle relazioni degli officer distrettuali sul tema operativo, sul tema di studio nazionale, sul service nazionale. Dopo gli interventi del cerimoniere Chiara Brigo e del segretario Massimo Rossetto, il segretario del centro studi, Dario Nicoli, ha ricordato l'avvio di un'attività particolarmente importante, raccomandando l'invio del questionario che permetterà la compilazione del bilancio sociale, mentre il direttore di "Tempo di Lions" ha dato alcune indicazioni per rendere la rivista sempre più leggibile. Poi gli ultimi interventi di una giornata molto intensa, che ha visto una numerosa partecipazione dei rappresentanti dei club del distretto.

Luigi Luppi

RELAZIONE PROGRAMMATICA

Sandro Castellana: fondamentale la figura del socio e del club

Il presidente internazionale Al Brandel inserisce al centro

del suo programma la figura del socio e del club; ci dice: "Voglio



ringraziare i Lions per il loro servizio comunitario, per il loro rinnovato orgoglio di essere Lions e per il proclamare al mondo intero quello che facciamo per migliorare il futuro ". Come sapete, nel mio programma i club sono il centro di interesse; è dai club che scaturiscono le iniziative di service; sono i club, collaborando tra loro, che realizzano le iniziative di più ampio respiro, ma, al tempo stesso, sono i club che costituiscono il distretto, e lo statuto ci dice che compito del distretto è "promuovere lo sviluppo ed il progresso del lionismo, coordinando attività e proposte di iniziative che superino la competenza dei singoli club". Proprio per sottolineare questa identità fra club e distretto, il mio guidoncino riporta sul fronte i guidoncini di tutti i club del nostro distretto".

Inizia così la relazione programmatica del governatore Sandro Castellana al congresso di apertura di Padova. In effetti, l'obiettivo primario è che gli officer



distrettuali siano a disposizione dei club per portare la loro esperienza, per esaltare il patrimonio acquisito in questi anni, per accrescere la presenza sul territorio, per aiutarli ad attuare i service (Poster per la pace, Lions Quest, Programma Leo, Scambi giovanili, Cani guida, etc.). Un ruolo particolare avrà il centro studi, tramite il bilancio sociale, che consentirà un continuo monitoraggio della efficacia dei service.

“Lo scorso anno, con il presidente Amarasurya, abbiamo analizzato il tema “Sfida al Cambiamento” – ha proseguito il governatore - . La società civile è in continua evoluzione e mutamento ed anche noi Lions dobbiamo adeguare il nostro modo di intervenire alle nuove esigenze e realtà. Dobbiamo cogliere questa sfida in modo attivo, propositivo. Ci sono ancora “bisogni umanitari” che anche la nuova “Mission” ci chiama a soddisfare, ma vi è la necessità di una sempre maggiore partecipazione “civile” per poter contribuire a costruire una società migliore, in tutto il mondo. Per far questo occorre agire sulle cause dei problemi e, quindi, privilegiare service rivolti alla prevenzione, all’istruzione, alla cultura, allo sviluppo della cittadinanza consapevole, sia nella nostra comunità locale, che nella comunità globale. Dobbiamo avere con le istituzioni quella continuità che ci permetta di essere partner affidabili, impegnarsi, sia nei club che a livello distrettuale, per attivare un coordinamento più efficace e, se necessario, di lungo periodo. Per lavorare “bene” insieme, nel club e fra club, occorre parlare lo stesso linguaggio, essere partecipi di una stessa cultura lionistica, avere una comune preparazione”.

A questo servono Merl, formazione e centro studi, che aiuteranno i club ad ottenere un forte coinvolgimento dei soci ed a realizzare le proprie aspettative, ad avere maggiore consapevolezza dell’essere Lions. È la formazione

intesa come preparazione individuale e collettiva alla realizzazione degli scopi dell’associazione, a raggiungere l’eccellenza dei risultati nelle attività di servizio, come indicano le nuove Mission e Vision. Gli strumenti ci sono (rivista, internet e posta elettronica), ma è necessario sviluppare pare un ruolo attivo, con spazi di dibattito e di approfondimento di temi lionistici. La presenza del PDG Enrico Cesarotti va in questa direzione. Altro aspetto significativo il rapporto con i distretti vicini. Occorre operare insieme, superando quegli steccati che a volte frapponiamo per un distorto senso di appartenenza. “Durante quest’anno mi adopererò affinché il confine non sia visto come un limite, ma come un’opportunità di arricchimento, nel rispetto reciproco, nella convinzione che lavorando insieme si possono raggiungere obiettivi eccezionali – ha continuato Castellana - . La presenza sul retro del guidoncino di tutti i distretti italiani è un forte messaggio di unità di intenti e di spirito di collaborazione. Come pure la nostra appartenenza all’associazione internazionale ci impegna a guardare ai fatti, in ogni parte del mondo. Abbiamo la possibilità di fare esperienze indimenticabili di vita associativa. Molto importante il rapporto con i Leo; è un nostro service ma è anche una grande opportunità per intervenire, come unica associazione, nell’universo giovanile. Coinvolgiamo i Leo, progettiamo service insieme, lasciamoci coinvolgere nelle loro attività; i risultati saranno sicuramente notevoli. E ricordiamoci di promuovere l’avvicinamento di nuovi ragazzi al mondo Leo”. Il governatore ha quindi ricordato l’istituzione del secondo vicegovernatore distrettuale, l’aggiornamento dello statuto, sottolineando i service proposti, su cui i club scelgono di impegnarsi, dal “Progetto Martina” alla “Cittadinanza consapevole

- Immigrazione e integrazione”, al concorso “Una fiaba per donare la luce” (Quest’anno il “service del governatore” servirà all’assegnazione di un cane guida ad un non vedente), il concorso “Melvin Jones” del governatore che premierà service di particolare rilevanza lionistica. Altra attività significativa sarà la collaborazione con il comitato di Telethon, che ritorna dopo le esperienze dei primi anni novanta; un’opportunità per accrescere la nostra visibilità a livello nazionale. Avremo a disposizione le ormai famose e colorate sciarpe che avranno il logo Lions accanto a quello di Telethon saranno a disposizione dei club per la promozione della campagna. “Per il momento ritengo utile scambiarsi già idee e proposte per sfruttare al meglio questa opportunità. Personalmente ritengo che molti soci Lions, che già individualmente contribuiscono alla campagna Telethon saranno ben felici di poterlo fare tramite il proprio club, con un ulteriore vantaggio per l’immagine della nostra associazione. Due parole, infine, sull’organigramma, che vorrei diventasse uno strumento di consultazione sempre a portata di mano, uno strumento operativo e di informazione con tante notizie utili sulla nostra associazione, sulla sua struttura, sui service e sui comitati – ha concluso Sandro Castellana - . Desidero ringraziare fin d’ora tutti gli officer che mi hanno dato piena disponibilità all’incarico, quelli che con grande sincerità mi hanno detto di non poter affrontare l’impegno che offrivano loro, e tutti coloro che si sono messi a disposizione pur senza essere nominati officer. Sono certo che l’anno lionistico che abbiamo intrapreso insieme sarà ricco di attività e di soddisfazioni per tutti e ci porterà a realizzare service sempre più efficaci, riaffermando l’importanza del nostro ruolo in una società in continuo mutamento”.

IMPEGNO DELLE CIRCOSCRIZIONI

Il confronto sui programmi con progetti ed iniziative comuni



Il governatore Sandro Castellana all'incontro con le circoscrizioni

Prima uscita del governatore Sandro Castellana alle "Padovanelle" per incontrare i presidenti delle quattro circoscrizioni ed aprire ufficialmente il nuovo anno sociale. «Ho voluto organizzare questa prima riunione con tutte le circoscrizioni insieme per fare in modo che tutti i club abbiano esattamente le stesse informazioni e quindi possano condividere gli stessi obiettivi, avere gli stessi riferimenti e quindi avere tutte le esperienze per lavorare insieme e utilizzare tutte le energie» ha tenuto a precisare il governatore. «Non solo, ma mi aspetto di raccogliere da voi tutte le informazioni sui programmi e progetti di club, in modo che ognuno poi possa contattare direttamente i club per sviluppare, laddove possibile, iniziative unitarie, sia per "service" di interesse generale, sia per "service" locali e del territorio che si possano poi sviluppare insieme».

A disposizione dei presenti un opuscolo con i programmi e le idee che alcuni club avevano comunicato. Sandro Castellana è quindi

passato ad alcune comunicazioni, facendo riferimento al suo recente viaggio in Thailandia. «È stata un'esperienza veramente bella ed emozionante soprattutto il passaggio delle consegne, come sono state molto belle la parata con le bandiere e la sfilata vera e propria, ma la convention ha avuto per me diversi momenti importanti, dalla formazione ai seminari, alla cosiddetta 'scuola' con le sessioni di lavoro e di approfondimento su vari argomenti, come la "Leadership" e la "Sigh First", per conoscere meglio tutto quello che è stato fatto, parlare delle esperienze nei vari paesi, capire la nostra reale dimensione internazionale. I nostri scopi sono gli stessi ovunque, ma il modo di organizzarli è diverso da paese a paese e si adatta alle varie situazioni ambientali. Una spinta a continuare nel nostro modo di interpretare e di realizzare gli scopi, di calarli nella nostra realtà». Il governatore ha quindi parlato dell'obiettivo di quest'anno, che è quello di guardare con attenzione il nostro territorio,

le situazioni nuove, i nuovi disagi che come Lions dobbiamo essere pronti ad affrontare, guardando alla prevenzione e a tutti quegli aspetti nuovi che ci troviamo davanti. Il nuovo presidente internazionale, Al Brandel, non ha proposto nuovi programmi, nuovi progetti legati all'aumento dei soci, ma ha puntato sulla realizzazione di progetti specifici, legati alla "Retention" ed alla "Membership". Occorre pertanto centrare l'attenzione sul coinvolgimento, sui programmi, sui "service" dei club che se saranno interessanti porteranno ad un reale aumento dei soci. Identificare quindi nuove persone da far entrare nell'associazione, mettendo al centro i club più come persone che come quantità. Sandro Castellana ha ricordato che l'anno prossimo avremo una presidenza internazionale europea (il vicepresidente è infatti tedesco) e questo sarà un ulteriore passo verso un lionismo più europeo che in questi anni abbiamo più volte messo in evidenza, a volte con qualche incomprensione con la sede centrale.

«In quest'anno sociale sarà data grande rilevanza ai delegati di zona, che in questo periodo hanno fatto un lavoro veramente notevole, per riunire i club ed attuare un proficuo confronto di idee. Ci saranno dei consulenti per i club, che li seguiranno per tutto l'anno, pronti ad aiutarli e a metterli in collegamento con gli altri officer e con gli altri club. Quindi persone amiche e molto vicine ai club; saranno loro a presentarli al governatore nella sua visita. I presidenti di circoscrizione - ha aggiunto Castellana - avranno una funzione di coordinamento ed avendo una visione più ampia dei problemi potranno astrarre le attività comuni e mettere in comune le idee». A questo punto sono intervenuti gli officer distrettuali, i presidenti di circoscrizione, il vicegovernatore Francesco Sartoretto (responsabile del comitato "Merl") ed altri. Particolare rilievo è stato dato ai rapporti mensili, ai service distrettuali e nazionali, alla revisione degli statuti.

Tra le innovazioni introdotte a Bangkok è stata segnalata quella del secondo vicegovernatore per i singoli distretti, che entrerà in vigore dal prossimo anno. Un incontro molto

intenso, che ha permesso di fare il punto sulla situazione del distretto e di porre all'attenzione dei massimi responsabili distrettuali le nuove linee d'azione per l'anno sociale 2008

- 2009, sulle quali si cercherà ora il massimo coinvolgimento dei club e dei soci.

Luigi Luppi

Festa d'estate in Cadore



Foto di gruppo all'incontro di S. Vito

Anche quest'anno, la prima domenica d'agosto ha visto numerosi Lions, con parenti ed amici, convenire nella bella località cadorina di S. Vito per incontrarsi nell'imminenza delle ferie ferragostane. Circa duecentocinquanta persone a rappresentare oltre sessanta club di otto distretti e, persino, un club transalpino, il Paris Fanbourg du Rule. Grande la rappresentanza di autorità lionistiche con Enrico Cesarotti in testa, neo direttore internazionale eletto al congresso di Caorle, oltre ai past - presidenti del consiglio dei governatori Flora Lombardo Altamura, Marcello Zebellin e Ione Jummo, i governatori in carica del Ta2 e Ta3, Mario Nicoloso e Sandro Castellana, i past - governatori Maurizio Bertoldi, Roberto Adami, Claudio Saccari, Paolo Tacchi, Alberto Castellani, Francesco Ponzetta, Gaetano Scarpa, Roberto Pessina ed Enzo Viola. Non c'è che dire come incipit! Tutto si è svolto in un clima di grande amicizia, sotto l'attenta regia di Alda Schiavi e di Beppino Unterberger

che, "ut solitum", hanno fatto gli onori di casa con il garbo e la classe che li contraddistinguono. Gran menù con cassunzei alla cadorina, che da sempre regnano ormai sovrani sulle tavole per questo evento, seguiti da spallotto di vitello al flambé e, per finire, da soprafino dessert, il tutto accompagnato da vini del Salento. La giornata è stata impreziosita

dalla performance canora di Valeria Andreotti (del club di Cittadella), la quale ha interpretato con grande professionalità diversi brani, le cui esecuzioni hanno ricordato a tutti la grande "Mina". Particolarmente apprezzato dalle signore il regalo scelto per loro da Alda Schiavi, regalo costituito da una scintillante portafoto in cristallo nel quale incorniciare alcune delle numerose istantanee scattate durante la giornata. Lino (ormai per tutti) Schiavi, "gran notaro" in Adria, ha diretto da par suo il convivio arricchito da una originale lotteria che ha coinvolto tutti i partecipanti con una consistente raccolta fondi da destinare, come tutti gli anni, ai service importanti e qualificati dei Lions. Per finire, un applauditissimo "karaoke" nel quale molti si sono cimentati dando sfoggio di inedite qualità canore, in un vero crescendo rossiniano. E, come augurio, forse meglio come imperativo per l'anno prossimo, arrivederci al nuovo raduno del 2009!

Gianfranco Coccia

INTERCLUB A PADOVA

Corso su Lions Quest

Il 25 settembre ha avuto inizio presso la scuola media di Curtarolo, alla presenza delle autorità, un corso di "Lions Quest" per una trentina di insegnanti della zona di Curtarolo - Campo S.Martino. All'inaugurazione erano presenti rappresentanti dei club Padova Antenore, Padova Jappelli e Padova Ruzzante, in qualità di organizzatori, oltre alla socia Lions

Matilde Giuriolo Buzzo, in qualità di responsabile del "Lions Quest" per la quarta zona e la preside Elsa Miozzo, preside della scuola media di Curtarolo, che ha messo a disposizione le strutture. Un ringraziamento al socio Egisto Ferrarin del Camposampiero che ha divulgato il corso.

Giovanni Borsa